

speciz. in abb. post. - Art. 20 - lett. c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2091 del 27/03/1979



ALBINEA NOTIZIE

n°02_014



Facciamo crescere il senso civico





n°02_014

numero 2, 2014

Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile:
D.ssa Cristina Montanari

Redazione:
Nico Giberti, Roberta Ibattici, Davide Ganapini,
Francesco Menozzi, Luca Grasselli

Segreteria di Redazione:
Graziella Carri

Direzione: P.zza Cavicchioni, 8
Albinea (Reggio Emilia)
tel 0522/590211 - Fax 0522 590236

Progetto grafico:
Paolo Grasselli

Fotografie:
Archivio fotografico della Segreteria e Ufficio
Stampa del Comune di Albinea.

Stampa: Bertani & C. s.r.l. Industria Grafica

chiuso in tipografia il: 5 Dicembre 2014



“UNA SCELTA IN “COMUNE”.ANCHE AD ALBINEA SARA’ POSSIBILE SCEGLIERE DI DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI.

A breve sarà possibile scegliere di donare i propri organi e tessuti al momento del rinnovo/rilascio della Carta di Identità. Questo nasce dall'adesione a una iniziativa promossa dall'AIDO di Reggio Emilia, per promuovere la cultura della donazione. E' stata, infatti, approvata all'unanimità nella seduta del Consiglio Comunale di Martedì 25 Novembre, la mozione promossa dal Gruppo “Uniti per Albinea” e presentata congiuntamente ai Gruppi Consiliari “Movimento 5 Stelle Albinea” e “L’Altra Albinea – Sinistra Unita”, sull’adesione al progetto “Una scelta in Comune” per la registrazione dell’assenso o diniego alla donazione di tessuti o organi, sulla carta di identità, a cui tutte le forze in Consiglio Comunale hanno dato la propria adesione.

NUMERI UTILI:

BIBLIOTECA: 0522 590232 - 262

URP: 0522 590224

UFF. CULTURA: 0522 590232 -262

UFF. SCUOLE: 0522 590247/226

UFF. COMMERCIO: 0522 590201

UFF. SERVIZI SOCIALI E SANITA’: 0522 590225

UFF. SPORT: 0522 5090232



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE

compilando il modulo reperibile sul sito:

www.comune.albinea.re.it o lasciando i tuoi dati all’URP

Visita il sito www.comune.albinea.re.it



TRA LEGALITÀ E SENSO CIVICO



Intervento del Sindaco Nico Giberti

Cari cittadini di Albinea

Vorrei condividere con voi alcune considerazioni su come si debba scegliere la legalità anche nel quotidiano. E vorrei farlo partendo dal sopralluogo del mese scorso presso una realtà produttiva in Via San Giacomo. Ho voluto essere presente al primo sopralluogo, effettuato con il Comandante dei Carabinieri Biagio Nastasia, per rendermi conto in prima persona delle condizioni precarie in cui alcune persone vivono e lavorano. Quello che mi si è parato dinnanzi è stato uno scenario piuttosto sconsolante: sicurezza e igiene pressoché assenti, lavoratori stipati in ambienti non idonei. Con il secondo intervento abbiamo coinvolto le istituzioni competenti in materia di lavoro. Il problema però non sono tanto i "cinesi" e nemmeno le sanzioni. Ciò che mi interessa come Sindaco e come cittadino sono l'etica e la deontologia professionale di chi abbatte i costi violando norme nate per dare dignità al lavoro, chi opera concorrenza sleale verso tutte quelle realtà che quelle stesse norme invece rispettano. Non possiamo, e non dobbiamo, tollerare tali situazioni e confido in un impegno comune di tutte le Istituzioni nell'ostacolarne il proliferare.

La legalità dovrebbe essere il nostro modello di vita, un luogo dove le regole esigono di essere rispettate ma, nel contempo, ci tutelano. Un esempio? A una settimana dal blitz, ho ricevuto un messaggio di ringraziamento da parte di un produttore artigiano di mosaici ceramici (la merce prodotta anche in Via San Giacomo), che si era visto, ormai da tempo, azzerate le commesse proprio a causa della sleale competitività dei prezzi praticati dalla ditta concorrente e che già una settimana dopo l'intervento ne aveva avuto evidenti benefici in termini di ordinativi.

Quel semplice messaggio conferma che abbiamo toccato un punto nevralgico di uno scenario tanto vasto quanto complesso: quello del mercato e dei diversi livelli di legalità in cui operano domanda e offerta. Se riuscissimo, tutti insieme, a far sì che la richiesta non vada più nella direzione di "sconti facili" ma nella più etica scelta di "lavoro ben fatto", contribuiremo, non solo a rispettare la legge, ma anche a salvare tanti posti di lavoro.

Un impegno che riguarda anche noi Amministratori pubblici: la pratica del "massimo ribasso" deve essere bandita dalle gare di appalto che attuiamo.

Dalla legalità al senso civico, il passo è breve.

Ho scelto di vivere in un bel paese quale è Albinea, ne ho particolarmente a cuore il territorio e lo considero parte del mio patrimonio personale. Mi piace pensare che così è per tutti noi e la mia riflessione si sposta, così, sul senso civico. Capita, purtroppo, di assistere a troppi atti di vandalismo che danneggiano il bene comune e, di conseguenza, danneggiano tutti noi.

Non voglio, qui, cercare necessariamente un colpevole, ma appellarmi alla moralità di tutti, a quel senso di responsabilità per il proprio territorio che non deve andare perduto. Dobbiamo porre a valore, e conservarla, l'idea che ciò che non ci appartiene come bene materiale, ci appartiene comunque come bene morale, anche il territorio, in un certo modo, viene posto in eredità. Basta un'azione sconsiderata per deteriorare una porzione di ambiente, occorrono decenni affinché la natura possa porre rimedio al danno. Non sono necessarie azioni titaniche, ma solo gesti quotidiani: non abbandonare

i rifiuti se i cassonetti sono pieni (certamente segnalare il mancato svuotamento), mantenere pulito il marciapiede dinnanzi a casa e le caditoie o griglie di scolo (per evitare intasamenti e conseguenti rischi di reflussi idrici), non portare volontariamente danno al patrimonio pubblico, rispettare le regole tra cui, il Codice della Strada. Anche questo è un punto dolente su cui mi sono soffermato, per il quale, il più delle volte la soluzione non è molto lontana da noi. Spesso le strade su cui i limiti non vengono rispettate sono quelle che attraversano i nostri quartieri, e a commettere infrazioni capita anche a noi e ai nostri vicini, perché di fretta o in ritardo. Le Istituzioni hanno sicuramente l'obbligo di vigilare e di sanzionare i trasgressori, ma il senso di responsabilità personale e l'occhio sociale sono spesso più efficaci.

Su tutti questi temi continuerò a lavorare, ma confido di poter contare su un impegno reciproco.



INDOSSIAMO TUTTI LE SCARPE ROSSE



a cura di Francesca Mattioli
Assessore alle Politiche Sociali

La violenza contro le donne è un fenomeno purtroppo in aumento anche in Europa, dove si calcola che siano 62 milioni di cittadine, con età compresa tra i 17 e i 74 anni, vittime di violenza. In casa, al lavoro, in pubblico, online.

Una donna su tre in subisce una violenza di qualsiasi tipo: fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking. Ancora più allarmante il fatto che il terreno della violenza si è notevolmente esteso anche nel mondo online, evidenziando il dark side dell'innovazione tecnologica. Questa tipologia di violenza tra l'altro colpisce soprattutto le più giovani: minacce e intimidazioni in alcuni casi arrivano anche prima dei 17 anni.

In Italia basta citare un numero per identificare e al tempo esprimere in modo netto e preciso di cosa stiamo parlando: 134.

134 sono le donne uccise solo nel 2013, uccise perché volevano separarsi da una persona che le considerava un corpo di loro proprietà e che non ha gradito una scelta così autonoma, e che dunque ha deciso di punirle nel modo più atroce possibile. Il numero dei femminicidi nel 2013 è più alto degli ultimi 7 e purtroppo il dato è in crescita: +14% negli ultimi 2 anni.

Questi dati, nazionale ed europei, inducono a riflettere sul tema. E soprattutto chiamano la sfera politica – e non solo - a mantenere una costante attenzione del fenomeno e sulle sue nuove manifestazioni, ma soprattutto a realizzare azioni concrete, a tutti i livelli.

Partendo innanzi tutto da una riflessione: la democrazia deve garantire parità tra i cittadini e le cittadine e assicurare loro gli stessi diritti di cittadinanza. Se in un continente che ha dato i natali ai movimenti femministi e che lotta da sempre per i diritti umani e per la realizzazione di processi democratici, una donna su tre è vittima di violenza, forse è necessario ripensare alle azioni da mettere in campo, trovare nuove modalità con cui riconoscere e prevenire il fenomeno nella quotidianità e soprattutto metterlo al centro della politica non solo europea e nazionale, ma anche locale. Prevenire, sostenere ed educare, partendo dalle generazioni più giovani, devono diventare le azioni prioritarie.

Ma come agire in un mondo indifferente alle pubblicità sessiste e agli stereotipi negativi dei ruoli e dei corpi delle donne, un mondo che usa inconsapevolmente e senza pensare alle conseguenze un linguaggio sessista e spesso offensivo?

Le prime azioni da mettere in campo sono proprio la sensibilizzazione incessante e instancabile al tema e la lotta all'abitudine, che porta a vivere la violenza come parte della quotidianità a trasmetterla inconsapevolmente alle nuove generazioni attraverso immagini, comportamenti e linguaggi che non rappresentano un modello basato sulla parità tra uomini e donne.

Proprio per questo il Comune, oltre all'adesione agli strumenti previsti dalla L.R. 6/2014, la "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" della Regione Emilia-Romagna, prima in Italia ha voluto fortemente promuovere progetti di rispetto della cultura di genere nelle scuole del territorio, partendo dalla consapevolezza che occorre "curare il tema" delle differenze e del rispetto tra i generi.

E in questa direzione vanno anche gli eventi culturali di sensibilizzazione al tema promossi negli ultimi 2 mesi.

Il 12 ottobre sono stati presentati da Alessandra Campani e Adriana Lusvardi dell'associazione NondaSola i risultati di una corposa ricerca condotta sul tema della violenza di genere tra gli adolescenti, risultati raccolti nel testo "Cosa c'entra l'amore? Ragazzi, ragazze e la prevenzione della violenza sulle donne". L'iniziativa ha consentito di riflettere sulla percezione che gli/le adolescenti, hanno di un tema così delicato, e al tempo stesso poco esplorato nei ragazzi, come quello della violenza nelle relazioni d'amore e della propria identità/differenza di genere assunta quale categoria interpretativa fondante rispetto al fenomeno della violenza.

In occasione della "Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne", il Comune ha patrocinato lo spettacolo teatrale organizzato dalla Parrocchia di Albinea. La rappresentazione, tratta dal Romanzo di Lev Tolstoj "La sonata a Kreutzer", ha messo in scena uno dei romanzi brevi dello scrittore russo portando ad una riflessione spontanea, nonostante siano passati 150 anni dalla sua pubblicazione, su come il costume della società che sempre vede i diritti delle donne calpestati e la loro voce, spesso, inascoltata sia quanto più attuale.

Iniziative di questo tipo offrono spunti di riflessione su un fenomeno sommerso divenuto tema di dibattito pubblico soltanto da pochi anni: quello della violenza di genere, punto fisso del programma su cui l'Amministrazione Comunale intende lavorare. L'educazione al rispetto dei generi e l'educazione alla diversità sono gli aspetti fondamentali, che l'amministrazione Giberti – in linea con la convenzione di Istanbul - ha deciso di mettere al centro della sua azione politica, consapevole che la democrazia, le sue regole, i suoi valori non sono innati, ma richiedono tempo, risorse ed energie. Ed Albinea vuole trovarle!



“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”: dalle aule della scuola alle aule del Municipio



a cura Mirella Rossi - Assessore alla Scuola

“Cosa significa esser sindaco di Albinea?”

“Quali sono le responsabilità per un assessore con delega alla scuola?”

“Chi è il consigliere comunale?”

“Comune, Provincia, Regione e Stato, norma e Costituzione...”

Le classi quinte dell'istituto comprensivo di Albinea sono state accolte, e altre verranno, in sala del consiglio: un ricorrente ed emozionante momento conclusivo di studio sulla cittadinanza e sulla conoscenza dell'ente locale.

Per un amministratore, il proprio paese è luogo di esercizio di civiltà democratica.

Per tal motivo è occasione di vanto assaporare l'entusiasmo e la competenza che la scuola attiva verso l'educazione ad essere persone e cittadini migliori.

Educare alla convivenza civile significa promuovere la consapevolezza ad essere parte di un corpo sociale ed istituzionale che cresce, si trasforma nel tempo e nello spazio.

La scuola, presidio di legalità, propone modelli positivi di comportamento, attiva percorsi di approfondimento, dona codici per letture dell'oggi a partire da contesti storico-geografici. Ridona, nell'ambito comunitario, che la distingue, il rispetto delle diversità, dei cambiamenti. Se annunciare il diritto ad essere bambini, ragazzi, rinforza la necessità di esser ascoltati, i quasi cento alunni della Scuola Primaria di Albinea-Borzano hanno pienamente assolto al loro compito, esprimendo liberamente pensieri, dubbi, intuizioni, sentimenti, necessità, apprezzamenti, critiche, percorsi.

Una nota di colore vivo, di volontà di rinascita e di conferma della preziosità della cultura che rimanda speranza e nuove aperture percorribili dalle e per le nuove generazioni.

Nell'incontro con gli studenti, il municipio si è posto come laboratorio per offrire ai gruppi di bambini la proposta di un progetto comune e di un contributo concreto al

consolidamento dei valori del nostro Paese. Un'occasione per operare un proficuo ampliamento di orizzonti e un moto di parti, di contesti, di diritti-doveri, di possibili progetti, nel rispetto di vincoli comuni.

Educazione, cultura, amministrazione si sono unite per invocare abiti mentali flessibili che possano apprezzare tutte le possibilità umane, che guardino alla diversità come ricchezza e porta per convivere pacificamente, alla comunicazione nella propria lingua come base per tradurre i propri pensieri in codici diversi e ampliare i propri interlocutori, all'incrocio tra strade divergenti e comunque efficaci.

A fine mattinata il passaggio simbolico, di mano in mano, dello strumento fondamentale della nostra democrazia, la Costituzione Italiana, ha lasciato ad ogni bambino un concreto riferimento alla strada da percorrere, nella quale, il mondo adulto si pone come interlocutore per garantire i principi inviolabili della persona.



Sindaco e Assessore incontrano i ragazzi/e il primo giorno di scuola

COSTITUZIONE, VOLONTARIATO E DIRITTI UMANI

a cura di Mirella Rossi - Assessore alla Pace
e Diritti Umani

IL CONFLITTO DIMENTICATO DEL SAHARA: L'INCOERENZA DELL'EUROPA E LA SOLIDARIETÀ DEGLI EUROPEI

Il Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, è territorio abitato da una popolazione nomade che da quasi quarant'anni non trova pace: all'uscita degli spagnoli dal territorio, nel 1975, è seguita l'invasione da parte del vicino Marocco, fortemente interessato alle risorse del paese.

Dopo anni di guerra, tra Rabat e il movimento di liberazione Sahrawi (Fronte Polisario), il Marocco ha annesso circa tre quarti del territorio, mentre i sahwari sono in parte dovuti fuggire e riparare nel deserto algerino. Lì i profughi si sono organizzati nella "Repubblica Araba Sahrawi Democratica" (RASD), in attesa di poter tornare presto in patria.

Speranza che negli anni i sahwari hanno visto sempre più allontanarsi, con il progressivo consolidarsi di uno status quo in flagrante violazione del diritto internazionale. Sono numerosissime infatti le risoluzioni dell'ONU che chiedono al conflitto di spegnersi nel rispetto del diritto all'autodeterminazione. Il piano di pace, firmato dalle parti nel 1990, era incentrato su un referendum che non ha mai avuto luogo a causa dell'opposizione marocchina.

Questa situazione di stallo è stata spesso condannata anche dalle istituzioni dell'Unione Europea, in particolare dal Parlamento, con continui richiami alle parti a rispettare gli impegni presi e a collaborare.

Alle dichiarazioni di principio non sempre seguono azioni coerenti, soprattutto quando si scende sul campo delle relazioni commerciali. L'UE ha infatti rinnovato, recentemente, gli accordi di pesca, che da anni la legano al Marocco, accordi sui quali si è sollevato un vespaio di polemiche.

Per trovare esempi positivi e azioni coerenti con la ricerca di una soluzione pacifica, all'opposto, bisogna spesso andare a cercare nel piccolo. Sono in aumento le autonomie locali che, come Albinea, in tutta Europa, danno assistenza ai profughi, firmano patti di amicizia con la RASD o partecipano a programmi di accoglienza estiva dei bambini sahwari. L'associazione reggiana "Jaima Sahrawi", accompagna, da ormai dieci anni, queste azioni territoriali a favore del popolo Sahrawi: una rete significativa di volontari e proposte.

Anche quest'anno il nostro Comune, in collaborazione con l'Associazione Jaima Sahrawi di Reggio Emilia, ha promosso

"Jaima Tenda", progetto di accoglienza estiva rivolto ad un gruppo di bambini provenienti dai campi dei rifugiati Sahrawi. Il gruppo, quest'anno costituito da 9 bambini e 1 accompagnatore adulto, è arrivato ad Albinea il 2 Luglio ed è ripartito il 20 Luglio ed è stato ospitato da alcune famiglie del territorio, di cui 4 di Albinea.

Anche per l'estate 2015 un gruppo di bambini Sahrawi sarà ospite del Comune di Albinea: le famiglie interessate ad ospitare nel periodo del prossimo Luglio un bambino o una bambina Sahrawi possono contattare i Servizi Sociali del Comune (Bonacini Elisa 333-4866470)

"CITTADINANZA E COSTITUZIONE" : LA CARTA DEL CORAGGIO.

Questa estate un evento eccezionale ha radunato migliaia di ragazzi nel parco di San Rossore (Pisa): la Route nazionale.

Durante questi giorni rover e scolte sono stati chiamati a scrivere la "CARTA DEL CORAGGIO", un documento che parla della vita, di come si concepisce il mondo e di come ci si accosta ad esso. Il clan di Albinea ha camminato con quello di Firenze, Torino, Cesena e Napoli. Durante questi primi giorni di percorso i gruppi si sono confrontati ed hanno condiviso la "Strada" (luogo che oltre ad avere un significato 'fisico' assume anche una valenza 'metafisica') prestando particolare attenzione ad argomenti di spessore e di coraggio. Il coraggio di amare, di farsi ultimi, di essere chiesa, di essere cittadini, di liberare il futuro.

A San Rossore, con più di 30'000 ragazzi, l'occasione di conoscenza, unica e stimolante, ha aperto a proposte di laboratori, tavole rotonde, cerimonie, veglie.

Quattro giornate in cui la tenuta presidenziale si è trasformata in città viva, ribollente di giovani, di idee, di dialoghi, di immagini, di danze, di giochi. Una città che ha accolto anche giovani di Albinea, abitanti del mondo, con lo stile scout: attento alla natura, alle relazioni, all'attenzione a "lasciare il mondo un pò migliore di come si è ricevuto" (Baden Powell)

"In questi giorni ci siamo sentiti testimoni del nostro tempo, proiettati nel futuro. 30'000 uomini e donne che hanno scelto di vivere la propria vita come buoni cittadini, abitanti attivi di questa città, portatori della voce del proprio paese, sotto l'ala protettiva di un Dio buono."

Luca Cilloni e Mikkel Mathiese
A.G.E.S.C.I.

(Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)



NIDO E MAGAZZINO COMUNALE: DUE OPERE IN PORTO

AMPLIAMENTO NIDO COMUNALE “L'AQUILONE”

Si sono conclusi in questi giorni i lavori di ampliamento del nido l'Aquilone. Un'opera che ha un valore complessivo di 322.000 euro e che consentirà di collocare in un'unica struttura tutte le 6 sezioni, in un contesto sicuramente favorevole con un'ottima dotazione di spazi verdi e facilmente raggiungibile dalle famiglie. La struttura rinnovata ospiterà fino a 125 bambini nella fascia dai 6 mesi a 3 anni e consentirà una razionalizzazione dell'intero servizio scolastico nella fascia 0 – 6 anni potendo ottimizzare e condividere alcuni servizi con la scuola materna adiacente.

I lavori, oltre all'ampliamento di una sezione, hanno previsto anche altri interventi di razionalizzazione della struttura, che si possono così brevemente riassumere:

- Spostamento dell'ingresso a sud; si potrà pertanto accedere sia dal parcheggio di Via Malaguzzi (Scuola Comunale dell'Infanzia) sia dall'ingresso di Via Vinceti attraverso il ciclopedonale esistente assicurando percorsi più brevi e protetti;
- Riorganizzazione interna degli spazi di servizio (lavanderia, depositi, servizi igienici, locale di lavoro del personale);
- Realizzazione di una nuova sezione, un grande spazio di oltre 100 mq di superficie e che consente grande flessibilità e adattabilità;
- Adeguamento impiantistico con inserimento di impianto solare termico e fotovoltaico.

L'opera, seguita con molta attenzione sia dagli personale che dai dirigenti dell'area scolastica e tecnica e dai rispettivi assessorati, ha posto particolare attenzione ai temi dell'efficientamento energetico e della sostenibilità della nuova struttura. Un ulteriore passo in avanti per migliorare l'offerta dei servizi a disposizione dei Cittadini di Albinea e un altro intervento di riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio pubblico e del bene comune.



a cura di Mauro Nasi - Assessore ai Lavori Pubblici



RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO COMUNALE – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Insieme ai lavori di ampliamento del nido l'Aquilone si sono completati anche i lavori di ristrutturazione del nuovo Magazzino Comunale. Un'opera che ha un valore complessivo di 182.000 € e che ha previsto la ristrutturazione di un edificio industriale situato in località Bellarosa e acquisito nell'ambito degli accordi urbanistici legati all'attuazione del PP25 (area ex Menozzi ad Albinea capoluogo).

L'accordo prevede, tra l'altro, la cessione del vecchio magazzino comunale di via Daniele da Torricella che sarà sostituito con una struttura più ampia (530 mq contro i 380 del precedente) e con caratteristiche adeguate a rispondere alle esigenze del Comune.

I lavori eseguiti hanno previsto il rifacimento del manto di copertura in sostituzione di quello esistente in eternit, l'adeguamento impiantistico elettrico e meccanico, la realizzazione dei locali di servizio per il personale, la sistemazione degli ingressi e dei piazzali d'accesso e manovra. Sono anche stati realizzati alcuni lavori di consolidamento della sponda del Torrente Lavezza, che lambisce la struttura, per rinforzare un'ansa interessata da fenomeni di erosione.

L'intervento costituisce un ulteriore tassello per la razionalizzazione e l'adeguamento delle strutture e del patrimonio del Comune, oltre ad agevolare e rendere più efficiente l'operato del personale dipendente.

10MILA PASSI PER STARE BENE

Sperimentiamo dal CEA i Gruppi di Cammino



a cura di Mauro Nasi - Assessore all'Ambiente



L'Amministrazione comunale di Albeina ha programmato nell'anno 2014 una serie di iniziative sulla mobilità sostenibile, al fine di invitare i cittadini a riflettere su un sistema di mobilità che genera meno inquinamento e più salute.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, percorrere 10mila passi al giorno, pari a circa 7 km, influisce positivamente sul benessere delle persone, contribuisce a prevenire il sovrappeso, i problemi cardiocircolatori, respiratori, muscolari, articolari e metabolici. Cinquemila passi li facciamo già nella vita quotidiana senza accorgercene, ma non bastano, dobbiamo raddoppiarli se vogliamo guadagnare salute e benessere. Da qui nasce il progetto "10mila passi per stare bene", promosso dall'Associazione "Gli Amici del CEA" e in collaborazione con l'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia e UISP, di attivare sul territorio di Albeina gruppi di persone che si ritrovano regolarmente

per camminare insieme. Camminare con altre persone, oltre a migliorare la salute, stimola la socializzazione e favorisce l'autostima, portando benefici a livello psicofisico. In gruppo è più facile fare nuove amicizie e conoscere persone nuove. I gruppi di cammino sfruttando il meccanismo "sociale" del camminare insieme, sono una buona occasione per prendersi cura della propria salute, in modo divertente.

In forma sperimentale, da dicembre 2014 e ogni sabato, con ritrovo alle ore 14,30 al CEA di Borzano, si svolgono camminate di un'ora con attività fisica moderata su percorsi facili e definiti. Il Gruppo di cammino sarà guidato dai volontari accompagnatori dell'Associazione "Amici del CEA", che hanno avuto formazione teorica-pratica da parte di istruttori UISP. L'intenzione è comunque quella di organizzare Gruppi di Cammino su tutto il territorio comunale a partire dalla primavera 2015. Per questo si chiede la disponibilità di volontari a prestare anche ogni tanto un'ora del proprio tempo come accompagnatore di un gruppo di cammino. Chi fosse interessato può comunicarlo all'Ufficio Ambiente (0522 590206) o all'Ufficio Sport del Comune di Albeina (0522 590262) oppure Elena Leoni (328 2129731).

Cosa è un gruppo di cammino: un gruppo di persone che si ritrova regolarmente per camminare insieme, per migliorare la salute e conoscere il territorio. Il gruppo è condotto da due accompagnatori su percorsi facili e definiti.

Chi: l'invito è rivolto a tutti e non vi sono limiti di età. La partecipazione è volontaria, libera e gratuita. Se sono presenti problemi di salute è consigliato parlarne con il proprio medico.

Perché: partecipare ai gruppi di cammino rappresenta un'opportunità per migliorare il proprio stile di vita e conoscere persone nuove. 30 minuti al giorno di attività fisica sono efficaci per prevenire il sovrappeso, i problemi cardiocircolatori, respiratori, muscolari, articolari e metabolici.

Abbigliamento: è consigliato indossare abiti e scarpe comode, l'uso di uno zainetto per portare con sé una bottiglietta d'acqua. In caso di pioggia portare un ombrello, un impermeabile o un k-way.

Si evidenzia che: i promotori ed accompagnatori declinano ogni responsabilità per danni a persone o cose avvenute durante l'attività stessa.



SPORT, ASSOCIAZIONI, DISCIPLINE PROGETTI

SOCIETÀ SPORTIVE E RELATIVE DISCIPLINE

U.S.D. ALBINEA

Calcio e scuola calcio

CIRCOLO TENNIS ALBINEA

Tennis, Basket, Beach Volley, Calcio, Cicloturismo, Attività motorie, Ginnastica, Fitness, Corsi di Pilates e Shiatsu, Nuoto e Acquagym

ASD AZATO KARATE ALBINEA

Karate tradizionale per bambini da 6 anni e corsi per ragazzi e adulti, corsi di autodifesa per adulti

ASD POLISPORTIVA ALBINETANA

Calcio a 5 maschile, Pallavolo femminile, Kick boxing, Aikido, Escrima

S.P.S. ASSOCIAZIONE TRE CASTELLI

Pesca sportiva

MOTO CLUB ALBINEA

Motocross

POLISPORTIVA DILETTANTISTICA BORZANESE

Calcio, scuola calcio, corsi di ginnastica, gruppo podistico, gruppo ciclistico

G.S. BELLAROSA ASD

Calcio a 5, calcio a 7, calcio a 11

HELLAS ALBINEA

Calcio a 5, calcio a 11

SKATING CLUB ALBINEA

Pattinaggio Artistico

A.S.D. GO IWONS BASKET

Basket e minibasket

POLISPORTIVA IWONS ASD

Calcio a 5, Pallavolo

ALBINEA RUGBY LEAGUE

Rugby

CRAZY ACRO TEAM

Ginnastica acrobatica

LA DANCE DE LA PLUME

Danza classica e contemporanea

UISP - REGGIO EMILIA (AREA BENESSERE)

Ginnastica dolce anziani

SOCIETÀ GINNASTICA REGGIANA

Ginnastica artistica bambini

ANNI MAGICI

Attività ludico-motorie



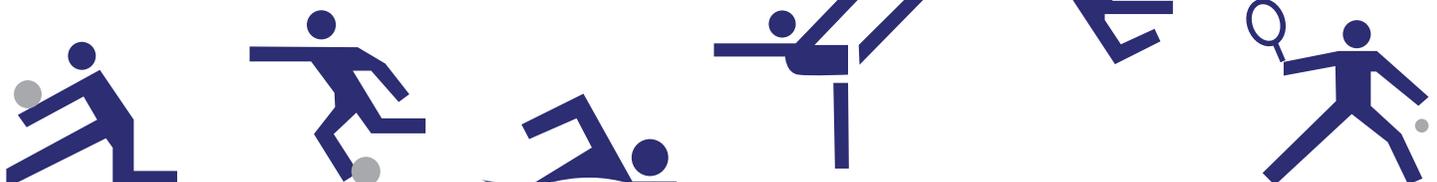
a cura di Simone Caprari - Assessore allo Sport

TI PIACE PRATICARE SPORT? ECCO A CHI PUOI RIVOLGERTI

Quando ho accettato la delega allo sport mi sono subito interrogato su cosa avrei potuto fare per un servizio che ad Albinea funziona già bene. La prima cosa cui ho pensato è di far coagulare in modo più forte le società sportive attorno all'Istituzione, e per questo motivo ad inizio anno verrà convocata la consulta sportiva. Il dialogo con le società è l'unica strada percorribile per garantire un'offerta sportiva ancora più ricca e qualificata di quella attuale.

In questi primi mesi ho fatto un'indagine sulle potenzialità delle società sportive attualmente operanti sul territorio rendendomi conto della multidisciplinarietà e della vastità delle attività proposte, come si può vedere nel focus a fianco.

Nel frattempo, anche quest'anno, ha preso vita la festa dello sport, un'occasione per premiare i ragazzi suggeriti dalle Società, che si sono distinti non solo per gli aspetti atletico-sportivi ma anche, e soprattutto, per quelli comportamentali. Coerentemente con questo spirito, durante la manifestazione è stato presentato il libro "Mio figlio è un fenomeno, amorevoli disastri dei genitori negli sport giovanili" di Fabio Benaglia, in quanto proprio dai genitori deve partire il messaggio culturale che lo sport è prima di tutto un'occasione di socialità e di crescita personale.



“ASSOCIAZIONE AMICI DEL CEA” DUE ANNI DI ATTIVITA’



a cura degli Amici del CEA

Il giorno 26 maggio 2012 si costituiva l'Associazione “Amici del CEA di Albeina”, senza fini di lucro e con l'azione personale, spontanea e gratuita dei propri aderenti, avente come finalità la realizzazione di iniziative di informazione ed educazione alla sostenibilità ambientale e il supporto operativo alla Amministrazione Comunale nella valorizzazione delle attività del Centro di Educazione Ambientale di Albeina “Gessi Messiniani”.

Alla fine del 2012 ci si erano posti vari obiettivi:

- operare informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle attività del CEA;
- far conoscere gli ambienti naturali del territorio di Albeina e in particolare dell'area SIC;
- sensibilizzare la popolazione su temi come il risparmio delle risorse, l'auto-produzione di beni e la mobilità sostenibile;
- generare interesse nelle persone che abitano sul territorio comunale su ciò che fa e che può offrire il CEA;
- realizzare laboratori pratici;
- incrementare il numero degli associati.



A distanza di due anni si può dire di avere completamente raggiunto gli obiettivi, infatti solo nel corso del 2013, tramite l'attività diretta dei nostri volontari, abbiamo avuto modo di interagire con oltre 1600 persone.

Il bilancio delle attività 2013, con un impegno di ventun soci e un ammontare di 950 ore di volontariato, si è chiusa con 1615 visitatori, che hanno fatto il loro ingresso o hanno frequentato

almeno una attività del Centro di Educazione Ambientale, e con 678 partecipanti ad attività organizzate o gestite direttamente dalla nostra Associazione.

Durante il 2013 sono stati 54 gli eventi al CEA e ben 53 sono stati quelli in cui è stata attivamente presente la nostra Associazione; tra questi eventi 19 sono stati totalmente gestiti o organizzati dall'Associazione stessa.

Nel 2013 tra le iniziative più rilevanti rivolte alla valorizzazione del territorio vi sono state 8 uscite guidate: 3 escursioni a piedi,

2 ciaspolate sulla neve, 2 corse “pedibus” al Castello di Borzano in occasione della festa di San Giovanni, una bicicletata.

Nel 2014, fino ad oggi, si sono contati circa 1815 tra visitatori e frequentatori del CEA con 769 ore di ore di volontariato relativamente a 80 giornate in occasione di iniziative al CEA.

Sul social network Facebook abbiamo una pagina, dove poterci contattare e seguire il calendario delle nostre iniziative, che ad oggi conta oltre 650 Amici .

L'attività dei nostri volontari pian piano si è evoluta da una semplice divulgazione di informazioni sul CEA, sul territorio di Borzano e sui SIC a promotrice di eventi e corsi.

A tutt'oggi, l'Associazione “Amici del CEA” conta 23 soci.

Tra i corsi organizzati e gestiti direttamente dai nostri volontari vi sono stati Laboratori pratici per la produzione del sapone e dei detergenti ecologici, la produzione della birra fatta in casa, il “Biedermeier”, (composizioni con bacche per fare bouquets, spille, ghirlande, pomander).

Tra gli eventi rivolti alla comunità per far scoprire o riscoprire il CEA, l'Associazione ha realizzato iniziative di convivialità: la Pizzata con forno a legna a conclusione di alcune passeggiate nell'area SIC; la Festa per il compleanno dell'Associazione; l'apertura straordinaria e visite guidate al CEA durante la Fiera di Borzano; la Festa per gli auguri di Natale al CEA.

Per il primo anno abbiamo aderito a “M'illumino di meno”, iniziativa nazionale sul risparmio energetico promossa da “Caterpillar”, storica trasmissione radiofonica di Rai Radio2, che invita cittadini ed enti pubblici a spegnere le luci contribuendo così ad abbassare i consumi energetici e a responsabilizzare sul risparmio energetico. Aderendo all'iniziativa, in occasione della festa di San Valentino, il CEA ha proposto una cena a lune di candela, che ha visto la partecipazione di numerose persone.

Nel 2014 abbiamo collaborato con l'Amministrazione Comunale in tutte le attività che affrontavano il tema della mobilità sostenibile, partecipando a due serate di workshop in cui sono state raccolte idee e suggerimenti dei cittadini. Da qui la proposta di alcune camminate sul territorio per condividere e verificare insieme modelli alternativi di mobilità. Poi, in occasione della fiera di Borzano, abbiamo allestito una mostra, con relativo concorso fotografico, sull'uso della bicicletta nella quotidianità.

Abbiamo anche incontrato gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Albeina al fine di stimolare all'uso della bicicletta e progettare l'attivazione del “pedibus” nella frazione di Borzano.

Verso la fine dell'anno abbiamo trattato il tema della mobilità dal punto di vista della salute attivando dal 6 dicembre, in forma sperimentale, “10mila passi per stare bene”, cioè un gruppo di cammino che ogni sabato parte dal CEA (vedi articolo seguente).

Si ricorda che è sempre possibile iscriversi all'Associazione Amici del CEA ed è sufficiente inviare una mail a: amicidelceadialbeina@libero.it oppure utilizzare il canale Facebook. L'Associazione ringrazia infine tutti quelli che fino ad ora hanno preso parte alle attività e informa che è in fase di definizione il calendario degli eventi per il 2015 che verrà ampiamente divulgato. **Per restare sempre aggiornati sulle iniziative è possibile iscriversi alla newsletter del CEA attraverso il sito internet <http://cea.comune.albeina.re.it/>.**

PROGETTO RII, riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei corsi d'acqua.



a cura Mauro Nasi - Assessore all'Ambiente

Riprendendo il filo del progetto Life Rii, si ricorda che la Commissione Europea, nell'autunno 2012, ha approvato un disegno di riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei corsi d'acqua collocati nella fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna, che attraversano i Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza. Il progetto di € 1.200.000 sviluppato e coordinato dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna in collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, ha ottenuto da Bruxelles un cofinanziamento di 600 mila euro, nell'ambito del Fondo per l'Ambiente "Life+", che si vanno ad aggiungere agli altrettanti stanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dei Comuni. Il progetto esecutivo definiva in sostanza gli interventi materiali ed immateriali sviluppati seguendo un processo partecipato di coinvolgimento dei portatori di interesse locale, pubblici o privati.

In questi anni sono state felicemente completate le fasi definite dal cronoprogramma, finalizzate ad accrescerne la capacità autodepurativa con conseguente miglioramento della qualità delle acque per un completo miglioramento dello stato ecologico dei territori che ricadono in zone sensibili ad inquinamento da nitrati di origine agricola, portate avanti in ogni passaggio, con la partecipazione dei soggetti interessati.

Nello specifico, ad Albinea, le opere hanno interessato i Rii Arianna e Lavezza, per l'intero percorso comunale, e sono stati riqualificati intervenendo sugli allargamenti di sezione, ampliamento delle aree inondabili, consolidamento spondale con ingegneria naturalistica, per un importo complessivo di 290.000 euro, cofinanziato dalla Comunità Europea, dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Albinea.

Sul rio Arianna l'intervento è stato quindi indirizzato al consolidamento della scarpata, cercando nel contempo di minimizzare gli impatti ambientali utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica.

Più strettamente legati all'alveo, invece, gli interventi che hanno interessato il rio Lavezza che si possono sintetizzare nelle seguenti operazioni:

- Sbancamento e allargamento di sezione per la creazione di una nuova piana inondabile;
- Interventi per l'aumento della frequenza di allagamento

delle aree golenali;

- Costruzione di briglie selettive;
- Mitigazione degli impatti di una briglia esistente mediante costruzione di una rampa in pietrame;
- Costruzione di un rilevato arginale "naturaliforme".

Nonostante le piogge persistenti dell'estate 2014 abbiano rallentato le attività di cantiere, i lavori sono proseguiti con la conclusione di buona parte degli interventi.

Sono, purtroppo, sempre più frequenti fenomeni di esondazione dovuti a cattiva politica gestionale dei corsi d'acqua e a una disattenzione nei riguardi dei dissesti idrogeologici dovuti ad attività antropica. Albinea ha accolto con convinzione la proposta di aderire al progetto Life Rii, e si è attivata per mettere a punto tutte le attività connesse alle scelte strategiche dettate nel disegno.

Con le precipitazioni ad inizio del mese di novembre è stato così possibile valutare visivamente - per la prima volta - come le opere fin qui realizzate interagiscano con i flussi idrici.

In particolare, si è potuto apprezzare come esse agiscano sui livelli di piena, riqualificando al contempo la morfologia degli alvei e garantendo la continuità dell'habitat acquatico.



ABBIAMO COMINCIATO COSÌ....



Giugno

La banda apre l'edizione 2014 della Sagra del Lambrusco e degli Spiriti DiVini



Giugno

Il Sindaco e il Presidente della CCIAA Stefano Landi alla Sagra del Lambrusco



Agosto

Libr'Aria 2014 - I bambini ascoltano Roberto Piumini



Agosto

Libr'Aria 2014 - Laboratorio di fisica con Annalisa Bugini



Agosto

Momento di commemorazione dell'esecuzione di cinque soldato tedeschi nell'agosto 1944



Settembre

Studenti dell'Istituto Merian di Berlino in visita ad Albinea innanzi al pezzo di muro



Settembre

Fiera di Settembre 2014



Ottobre

Studenti dell'Istituto Scaruffi Levi Tricolore e il Lycée Les Arcades di Digione in visita all'Acetaia Comunale



Ottobre

Presentazione del libro "Cosa c'entra l'amore" Conferenza sulla violenza di genere



Ottobre

I falchi e i bambini alla Festa d'Autunno "Ciccioli Balsamici"



Sport

Soddisfazioni per lo sport Albinetano

LAVORI DAL CONSIGLIO



a cura dell'Ufficio Stampa e Segreteria del Sindaco

In occasione dei Consigli Comunali che si sono svolti nel periodo dal 28/07/2014 al 29/09/2014 sono stati discussi i seguenti O.d.g. e/o mozioni:

AMBITO AMMINISTRATIVO – SERVIZI ISTITUZIONALI:

28/07/2014: Convenzione tra i Comuni di Albinea e quattro Castella per la gestione associata e coordinata del servizio di Segreteria Comunale.

08/09/2014: Interrogazione presentata dal Consigliere Luca Grasselli del Gruppo "L'Altra Albinea – Sinistra Unita" in merito alla pubblica illuminazione che insiste in Via San Prospero.

08/09/2014: Ratifica delibera della Giunta Comunale n. 114 del 29/07/2014 relativa a variazione di Bilancio in via d'urgenza.

08/09/2014: Comunicazione delibera Giunta Comunale n. 116 del 26/08/2014 adottata ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

29/09/2014: Adesione al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo.

29/09/2014: Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Luca Grasselli Capogruppo "L'Altra Albinea – Sinistra Unita" in merito ai versamenti 2014 IMU/TASI tardivi e/o errati.

AMBITO FINANZIARIO – TRIBUTI

28/07/2014: Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC".

28/07/2014: Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 - Approvazione.

28/07/2014: Approvazione tariffe della Tassa Rifiuti "TARI" – Anno 2014.

28/07/2014: Determinazione aliquote per l'applicazione del Tributo sui Servizi Indivisibili – TASI – Anno 2014

28/07/2014: Determinazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" – Anno 2014.

28/07/2014: Determinazione del Tasso complessivo di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale erogati dall'Ente per l'Anno 2014.

28/07/2014: Approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2014 – Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016 – Bilancio di Previsione pluriennale 2014-2016.

08/09/2014: Modifica del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC".

29/09/2014: Bilancio di previsione 2014: ricognizione stato di attuazione dei programmi ed equilibrio di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267. Seconda variazione di Bilancio.

AMBITO LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO – AMBIENTE

28/07/2014: Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016 e dell'elenco annuale dei lavori anno 2014 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e del D.M. 11 Novembre 2011.

28/07/2014: Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.





Voci dal Consiglio



IL MURO DI LUCE

Venticinque anni fa cadeva il muro di Berlino. Albinea, unico comune italiano a conservarne un intero blocco, lo ha posto proprio a fianco della scuola elementare, un modo per ricordare alle nuove generazioni un pezzo di storia di cui il nostro presente è figlio.

Il muro e la sua caduta rimangono un simbolo potente per coloro che credono nel processo democratico e il rispetto dei diritti umani. Un sistema di fortificazioni in cemento armato lungo più di 155 chilometri che divide in due la città di Berlino per 28 anni, dal 13 agosto del 1961 fino al 9 novembre 1989, nato per impedire la libera circolazione delle persone, e crollato sotto la spinta non di carri armati, ma di un moto spontaneo di popolo che non ne riconosceva più la forza.

E' un'evento spartiacque della storia. Perché il muro non divideva soltanto una città in due, ma un paese, un continente, e il mondo stesso. Una rivoluzione non violenta, e da qui tanta della sua bellezza che, per i tanti chi vi hanno assistito quasi increduli per la velocità con cui è accaduta, racchiudeva una promessa di libertà.

Sulle macerie del muro si è ricostruito, rilanciando il grande esperimento politico dell'Europa unita, fatta sì di libera circolazione di merci e persone, ma ancor prima dall'affermare con forza la propria anima democratica e liberale, contro tutti i sistemi che attentino alla libertà e ai diritti.

E da lì dobbiamo ripartire, da questa scelta democratica, non smettendo mai di criticare ciò che non va nella costruzione europea o nel nostro stesso paese, ma non cadendo nel tranello di chi, forze xenofobe e partiti di destra che a quel messaggio si affidano per conquistare qualche voto, vuole far credere che ai problemi di oggi si risponda costruendo nuovi muri.

Il muro di luce – migliaia di palloncini bianchi illuminati a segnare il tracciato del muro di Berlino, che divideva in due una città e un continente.

LA NUOVA REGIONE

Le ultime elezioni regionali del 23 novembre vedono affermarsi il Partito Democratico, che elegge presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e porta 30 consiglieri su 50 all'assemblea regionale. Il PD reggiano in particolare mostra percentuali importanti con un 50,6% che è di sei punti superiore alla media regionale.

Il M5S che proprio in Emilia-Romagna era germogliato vede il suo consenso ridimensionato rispetto alle europee. La Lega Nord post Bossi rialza la testa ma lo fa soprattutto a scapito di Forza Italia, a cui sottrae tanti voti.

Percentuali che soddisfano ma numeri assoluti che preoccupano.

La partecipazione al voto è bassissima: solo un emiliano romagnolo su tre è andato a votare.

Diverse le ragioni addotte per un picco di astensione che colpisce tutti i partiti in modo assai trasversale: una regione che spiega poco ciò che fa, la scarsa copertura mediatica di una competizione elettorale dall'esito scontato, un quadro politico nazionale che confonde.

Ma l'astensionismo crediamo sia da spiegare soprattutto come reazione e protesta per le inchieste che hanno investito il consiglio regionale e riempito le cronache da fine agosto sino al voto. Inaccettabili certi privilegi o abusi di denaro pubblico, per coloro che pagano le tasse diligentemente, che sono stati toccati dalla crisi, che fanno il proprio lavoro onestamente senza che nessuno rimborsi loro nemmeno un panino. Le inchieste hanno scosso alle fondamenta una nostra convinzione: che ciò accadesse solo altrove, ma non nella più virtuosa Emilia-Romagna.

Su questo dovremo alzare la guardia, e abbassare la soglia di tolleranza, non accontentandoci che questo lavoro venga fatto dalle procure, ma chiedendo tre cose: riduzione dei costi, maggiore trasparenza, controlli preventivi rigorosi, che eliminino la discrezione del singolo. Lo chiederemo come partito e come consiglieri di un piccolo comune in cui ogni anno i bilanci si fanno con cura parsimoniosa. Questo anche il primo impegno che chiediamo ai nuovi consiglieri del PD al consiglio regionale. La difesa della democrazia passa anche da qui.

A Roberta Mori, Silvia Prodi, Andrea Rossi e Ottavia Soncini, neoeletti reggiani, facciamo i nostri migliori auguri di buon lavoro, e in particolare congratulazioni ad Ottavia da parte di tutto il gruppo consiliare per il risultato ottenuto.

Roberta Ibattici

Capogruppo in Consiglio Comunale
Lista Uniti per Albinea



Voci dal Consiglio

NON E' UNA QUESTIONE DI VOTI MA DI COERENZA

6 mesi sono passati dall' insediamento del Sindaco, ma sono sufficienti per farci esclamare che l'idea di avere per altri 4 anni e mezzo questa amministrazione comunale ci preoccupa e non poco.

Cosa è stato fatto in questi 6 mesi? Si è approvato il bilancio 2014. Punto. Obbligatorio per legge, altrimenti forse non si sarebbe fatto nemmeno quello...In pochi mesi sono moltissimi i record raggiunti dalla nuova amministrazione:

- aliquota TASI al 3,3 per mille, la più alta di tutta la provincia di Reggio Emilia
- Albinea e Castelnovo né Monti sono gli unici comuni di tutta la provincia che fanno pagare un'aliquota TASI anche sugli immobili differenti dalla prima casa.
- Tassa rifiuti per le attività produttive e commerciali la più alta di tutta la provincia
- Addizionale Comunale IRPEF fra le più alte della provincia.

Il 2014 sarà quindi un anno record per le entrate tributarie del Comune, ma nessun vero e concreto intervento è stato fatto per fare fronte alla crisi delle famiglie e del lavoro (gli stessi Commercianti recentemente hanno chiesto a gran voce un intervento) .

Troppo spesso ci siamo sentiti dire che la nostra è solo una opposizione fatta per accaparrare voti. Vogliamo precisare immediatamente che così non è .L'attualità ci insegna che la gente è stanca di politici che predicano bene e razzolano male ; è arcistufa di pubblici amministratori che dicono una cosa e ne fanno un'altra ; di coloro che urlano di avere certi valori e principi e poi nel concreto si comportano all'esatto contrario . Non è più il tempo di coloro che alla prima occasione utile non hanno scrupoli per fare l'opposto di ciò che fino a un attimo prima si erano fatti paladini. Questo è ciò che realmente succede molto spesso ancora oggi e non importa che sia il Parlamento, un Consiglio regionale o comunale. Ora, comprendiamo che il concetto di Democrazia imponga il rispetto dei meccanismi di Partito, dove cioè più persone si sono unite sotto lo stesso tetto ideologico e per fare fronte comune debbano cercare

di arrivare spesso a compromessi tra di loro quando vi siano differenti pensieri su alcuni argomenti. Ma non accetteremo mai di fare finta di niente e non potremo mai nascondere il nostro dissenso o quanto meno dovremo sottolinearlo. Qualcuno ha detto che viviamo l'epoca dei non-valori perché la cronaca di tutti i giorni ci ha insegnato che non esistono più persone con valori. Allora, a nostro parere, è questo il punto. Non può e non deve essere una questione di voti. Non ci interessa avere i voti di coloro che non condividono i nostri valori. Se a pensarla così non saremo la maggioranza, staremo molto volentieri all'opposizione. Senza rammarico o rancore. Abbiamo un nostro pensiero e cerchiamo di portarlo avanti con coerenza e non ci interessa se ci votano per questo oppure no. La maggioranza è il fondamento della democrazia e in ciò crediamo. Se essa non condivide il nostro pensiero, pazienza, e non per questo diremo che lo fanno per una utilità (o meglio così vogliamo sperare). Il Mondo è bello perché vario! Ognuno ha libertà di pensiero, a condizione che non lo imponga con la violenza, sotto le diverse forme. Certo che i fatti a volte ci dimostrano il contrario. In un paese piccolo come Albinea in occasione delle recenti elezioni comunali e soprattutto ancor prima in occasione delle primarie PD , abbiamo avuto modo di constatare "fatti , parole , opere ed omissioni" che ci hanno lasciato l'amaro in bocca , tanto da necessitare da parte di qualcuno il Mea culpa . Ed invece vediamo quelle stesse persone che gagliarde governano senza remore di sorta . Anzi fieri di avere avuto il voto di quelle persone alle quali ora voltano la faccia . Allora ancora di più diciamo , se è questa la politica che volete, non votateci . Sempre più tassate, sempre più indifese, a voi famiglie albinetane va il nostro più sentito augurio di un Felice Santo Natale, e ci auguriamo che il 2015 possa essere un anno migliore.

GRUPPO CONSILIARE
CENTRODESTRA ALBINEA

Ganapini Davide

cell: 388/0009000

e-mail: davide.sydney@gmail.com

www.davideganapini.blogspot.com

Carrara Alessandro



Voci dal Consiglio

ALBINEA5STELLE CONTRO IL TTIP

Abbiamo scelto di dedicare il nostro spazio sul periodico albinetano all'argomento trattato dalla nostra mozione presentata al Consiglio Comunale di fine ottobre. Tale mozione, è stata appoggiata dal consigliere comunale Luca Grasselli, del gruppo "L'altra Albinea", ma bocciata dalla giunta.

La mozione consisteva in un atto pubblico e formale di sfiducia contro il TTIP (Trattato Transatlantico di libero commercio).

Cercheremo dunque di spiegare sinteticamente cosa sia questo trattato che ci piovè presto dall'alto come ultimo attacco neoliberista allo stato sociale, ai diritti dei lavoratori, ed alla tutela dell'ambiente. Innanzitutto ci teniamo a giustificare la nostra volontà di muoverci a livello comunale contro questo trattato di politica internazionale e governativa. Il motivo è semplice: crediamo fortemente che società e politica debbano rimanere interconnesse, così come crediamo che siano gli attori sociali, e le istituzioni locali che, dal basso, abbiano il diritto ed il dovere di opporre resistenza contro quelle forme di assoggezione dall'alto dei potentati economici. Ma veniamo dunque al trattato. I vertici politici degli Stati Uniti d'America e della Commissione Europea dal giugno 2013 stanno negoziando un trattato denominato Transatlantic Trade and Investment Partnership, cioè "Associazione transatlantica per il commercio e gli investimenti", il quale dovrebbe essere sottoscritto entro il 2015.

Il suo obiettivo strategico è il sostanziale annullamento di quelle norme di regolamentazione degli scambi che attualmente, ancorché in misura limitata, proteggono i paesi europei e i loro cittadini dallo strapotere delle imprese transnazionali e della finanza globalizzata, il che comporterebbe fra le cose:

- il libero accesso al mercato europeo di merci e alimenti statunitensi di qualità scadente quando non addirittura potenzialmente nocivi per la salute;
- il libero accesso delle imprese globali a base statunitense al sistema degli appalti e servizi pubblici e delle concessioni, con il possibile innesco di nuove ondate di privatizzazioni anche in settori fondamentali per la società come la sanità e l'istruzione;
- la possibilità per le imprese globali di chiamare in causa e chiedere risarcimenti a Stati e Amministrazioni locali che

abbiano impedito l'accesso di determinate merci nei propri territori (avendole evidentemente valutate dannose per i consumatori o per l'ambiente)

- la tendenziale emarginazione dell'agricoltura e delle piccole imprese locali, messe fuori mercato dalla concorrenza di colossi transnazionali, con la conseguente devastazione del tessuto socioeconomico territoriale

- un'ulteriore compressione dei salari e dei diritti sindacali, posto che in un paese ospite sarebbe possibile applicare i livelli salariali del paese d'origine dell'impresa ospitata. L'ideologia che muove questo progetto è quella di passaggio da un'economia di mercato ad una vera e propria società di mercato, dove il valore delle cose venga via via sostituito dal loro prezzo, determinato da una legge del mercato dominante su ogni altra istituzione.

Siamo noi, i cittadini di Albinea, i cittadini italiani ed europei, a doverci mobilitare, ad informarci, a costruire l'alternativa a queste strutture di potere, riprogettando questa società dal basso, giorno dopo giorno, assieme.

Attivati con noi. Contattaci al nostro indirizzo mail movimento@albinea5stelle.it o cercaci su Facebook sulla pagina Albinea5stelle. I nostri recapiti:

- Contattaci per e-Mail: movimento@albinea5stelle.it
- Informati sul web: www.albinea5stelle.it
- Seguici su Facebook: www.facebook.com/albinea5stelle o cerca semplicemente Albinea 5 Stelle

Francesco Menozzi
Capogruppo in Consiglio Comunale
Lista Movimento 5 Stelle



Voci dal Consiglio

RIFORMA DEL LAVORO : IL GOVERNO RENZI CONTRO I "PRIVILEGI" DEI PIU' DEBOLI

Una delle prime dichiarazioni rilasciate alla stampa dal premier Matteo Renzi, dopo la sua ascesa al trono, pardon la sua nomina a Presidente del consiglio, annunciò una battaglia epocale alle tante situazioni di privilegio che tengono in ostaggio il nostro paese. Da modesti interpreti politici quali siamo pensammo si riferisse agli stipendi ed ai vitalizi di parlamentari e consiglieri regionali, oppure ai dirigenti strapagati e pluri-incaricati della pubblica amministrazione e delle società partecipate, oppure ai manager della finanza che portano soldi nei paradisi fiscali, oppure alle pensioni d'oro, oppure alle banche che hanno avviato questa spaventosa crisi economica e sono state gli unici soggetti a ricevere soldi dai governi europei. Invece, niente di tutto questo; il nostro caro leader si riferiva alla categoria più socialmente pericolosa di tutte : i lavoratori dipendenti.

Lasciamo da parte l'ironia e veniamo al sodo : la riforma, denominata Job Act, che sta per essere approvata in parlamento è la più grande catastrofe per i lavoratori degli ultimi 40 anni, tanto da poter essere definita come una vera controriforma, che smantellerà il nostro diritto del lavoro. Quello che la destra berlusconiana non è riuscita a fare in vent'anni di malgoverno, sta per essere fatto da un governo composto per la maggior parte da esponenti di centro-sinistra, nel silenzio complice dei mezzi di stampa e, cosa più vergognosa di tutte, con la complicità decisiva della sinistra interna al Partito Democratico. Grazie all'intervento dell'ex ministro del lavoro Cesare Damiano, la legge delega, palesemente incostituzionale, perché in bianco è stata corretta e pertanto ora si può definire pienamente legittima.

Non ci resta altro, pertanto, che denunciare lo squallido attacco ai diritti dei lavoratori che il governo Renzi ed il Partito Democratico stanno portando avanti, abolendo di fatto l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori sui licenziamenti per ragioni economiche (numericamente i più numerosi), introducendo il salario minimo per legge (segno inconfondibile della volontà di smantellare i contratti collettivi), riducendo in ogni modo la libertà d'azione alle organizzazioni sindacali e dando la possibilità di videosorvegliare i lavoratori durante lo svolgimento delle loro mansioni. Non è un caso che la (contro)riforma del lavoro sia stata accolta con sommo gaudio da Confindustria e contro di essa non si sia levata una sola parola contraria da parte dei partiti della destra.

Il fine del governo Renzi è evidente, adottare in pieno il modello tanto caro ai potentati economici che gestiscono l'Unione Europea, che intendono creare nell'Europa del sud una marea di manodopera salariata a basso costo e fortemente ricattabile, da poter sacrificare sull'altare della flessibilità del lavoro e, più in generale, del libero mercato. Inutile aggiungere che la nostra posizione è di estrema

contrarietà a questa riforma e ad essa rispondiamo chiedendo che il governo torni a fare il proprio compito, ovvero rilanci una politica economica seria, basata sulla difesa delle tante eccellenze produttive italiane (le acciaierie di Terni per fare un esempio) ed attuata attraverso un piano pubblico di messa in sicurezza del territorio e di piccole opere pubbliche che migliorerebbero le condizioni di vita dei cittadini e darebbero lavoro alle aziende, ora strozzate dai vincoli imposti dal governo e dall'Europa.

ELEZIONI REGIONALI : Un occasione mancata

Ci complimentiamo col prof. Piergiorgio Alleva, neo consigliere regionale della lista "L'altra Emilia Romagna", per la sua affermazione non facile e tutt'altro che scontata, dato il clima di aperto oscuramento mass-mediatico del quale la lista è stata vittima per tutta la campagna elettorale. Il nostro impegno nella creazione e nel sostegno alla lista è stato ben ripagato con l'ingresso della stessa in consiglio regionale e con le 312 preferenze raccolte dalla compagna Barbara Castiglioni, capogruppo della lista "Sinistra Unita" a Quattro Castella. Ci spiace però constatare che gli elettori abbiano scelto la via dell'astensione, che ha di fatto permesso al Partito Democratico di conservare il governo della nostra regione, senza grossi traumi. Il premier Renzi ha commentato come un fatto secondario il dimezzamento, in Emilia Romagna, dei votanti rispetto alle elezioni europee, va però rimarcato come egli in soli sei mesi sia riuscito a disilludere buona parte dell'elettorato emiliano-romagnolo, storicamente uno dei più partecipi a tutti i livelli elettorali.

Resta l'amaro in bocca per il fatto che il diffuso e giustificato malumore dell'elettorato si sia scaricato su una scelta astensionistica e non si sia finalizzato verso un deciso cambio di gestione politica, come avrebbe rappresentato il voto ad una lista di sinistra radicale, come la nostra. Peccato, evidentemente il malgoverno di Renzi non è ancora sufficiente.

L'altra Albinea-Sinistra unita : attività consiliare

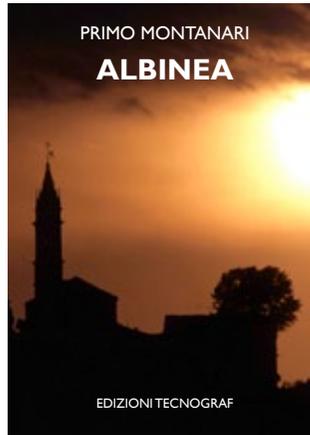
- Consiglio del 08/09/2014: Interrogazione presentata dal consigliere Luca Grasselli – in merito alla pubblica illuminazione che insiste in Via San Prospero;
- Consiglio del 29/09/2014: Ordine del giorno presentato dal Consigliere Luca Grasselli in merito alla mancata applicazione di sanzione e interessi sui versamenti 2014 Imu/Tasi tardivi e/o errati; ODG RESPINTO
- Consiglio del 25/11/2014: Mozione presentata dai Consiglieri Giulia Ferrari e Noemi Cosseddu, Francesco Menozzi (MoVimento 5 stelle) e Luca Grasselli (L'Altra Albinea – Sinistra Unita): "Trascrizione di matrimonio contratto all'estero tra due persone del medesimo sesso"; MOZIONE APPROVATA
- Consiglio del 25/11/2014: Mozione presentata dai consiglieri Andrea Benassi (Uniti per Albinea), Francesco Menozzi (MoVimento 5 stelle) e Luca Grasselli (L'Altra Albinea – Sinistra Unita): "Adesione al progetto "Una scelta in Comune" per la registrazione dell'assenso o il diniego alla donazione dei propri organi e tessuti, sulla carta d'identità all'atto del rilascio/rinnovo della stessa; MOZIONE APPROVATA
- Consiglio del 25/11/2014: Interrogazione presentata dal consigliere Luca Grasselli, in merito alla viabilità verso la città di Reggio Emilia con particolare riferimento alla frazione di Bellarosa (Via Settembrini);

Luca Grasselli

Capogruppo in Consiglio Comunale
"L'altra Albinea – Sinistra Unita"

DUE STRENNE PER IL NATALE 2014

Sono usciti in questi giorni due libri su Albinea curati da due albinetani: "Ludovico Ariosto, il fecondo Jaco" di Giuseppe Ligabue e "Fotografie di Albinea" di Primo Montanari. A carattere storico, il primo, ci rimanda ai tempi in cui l'Ariosto abitò le nostre terre, iconografico, il secondo, con una raccolta di immagini del territorio, entrambi offrono uno sguardo su quel che è stata e su quel che è, oggi, Albinea.



MATRIMONI CONTRATTI ALL'ESTERO TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO

Anche Albinea, come Reggio Emilia, Casalgrande, Milano, Pavia, Roma, Udine, Gorizia, e tanti altri comuni d'Italia, offre la possibilità alle coppie dello stesso sesso che hanno contratto matrimonio all'estero, di vedere riconosciuta la trascrizione dell'atto. Anche Albinea, inoltre, chiede al Parlamento che al più presto venga emessa apposita normativa che riconosca e regoli i diritti e i doveri delle coppie di persone dello stesso sesso e delle famiglie omogenitoriali.

IN INVERNO VIAGGIAMO IN SICUREZZA

Dal 15 Novembre 2014 è tornato l'obbligo di avere installati pneumatici da neve oppure di avere catene da neve a bordo, in vigore fino al 31 Marzo, per tutti gli autoveicoli che si trovino a percorrere le strade vicinali/consorziali a sud della Pedemontana (zona collinare). E' inoltre fatto divieto di circolazione, in caso di neve o ghiaccio, a motocicli e ciclomotori su tutto il territorio comunale. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.comune.albinea.re.it

BUONA LA PRIMA, LA GRANFONDO REPLICA.

Presentata il 13 Dicembre la "43^ Granfondo Cooperatori Terre di Lambrusco Cantina Albinea Canali" Edizione 2015.

Il legame tra la manifestazione e la realtà enogastronomica locale si è dimostrata una scelta vincente, ed ha messo d'accordo sport, cultura, tradizione e ambiente. E' tutto pronto, quindi, per la prossima competizione, in programma Domenica 14 Giugno che presenterà, già nella sua seconda edizione, qualche novità.

ANCHE ALBINEA TRA I COMUNI CHE DICONO "NO" AL GIOCO D'AZZARDO.

Il Consiglio Comunale di Albinea di lunedì 29 Settembre, ha approvato all'unanimità la sua adesione al "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo". Insieme agli altri due Comuni dell'Unione, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, Albinea entra così a far parte del gruppo di oltre 550 comuni che hanno sottoscritto il Manifesto. La volontà è quella di definire azioni concrete di contrasto al gioco d'azzardo e di arginare il proliferare di casi di patologie ad esso connesse. Con l'adesione al Manifesto, Albinea aggiunge la sua voce a quella di tanti altri comuni nel chiedere con urgenza una nuova legge nazionale in materia di gioco d'azzardo che punti alla riduzione dell'offerta e a un contenimento dell'accesso e che consenta ai sindaci di emettere ordinanze riguardo gli orari di apertura, le distanze dai luoghi sensibili, oltre alla possibilità di rilasciare un parere preventivo e vincolante per l'installazione dei giochi.

Ma si impegna anche a promuovere iniziative di formazione per cittadini e esercenti, ed a esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo attraverso statuti, regolamenti e controlli. I Comuni dell'Unione Colline Matildiche, infatti, stanno lavorando ad un progetto congiunto per creare incentivi da destinare agli esercizi per la dismissione delle "macchinette".

"L'intento è anche quello di contrastare la diffusione dell'industria del gioco, il cui dilagare ha una ricaduta sociale molto pesante." Ha affermato il Sindaco Nico Giberti "Non va poi dimenticato che oltre a questo c'è tutto un sistema sommerso, illegale, gestito dalla criminalità organizzata, che è un problema nel problema. Occorre quindi tenere il livello di attenzione alto, con verifiche continue, per evitare che i videopoker siano un veicolo per il riciclaggio, o arricchiscano la criminalità organizzata."

"L'approvazione del Manifesto è un buon passo nella giusta direzione, e ringrazio tutto il Consiglio, per questo voto all'unanimità".

CONCERTO DI NATALE

Domenica 21 Dicembre 2014
Ore 17.30 – Chiesa della B.V. Maria – Botteghe di Albinea

CORO "GOSPEL & MORE"

Musica e per il canto. Il gruppo di voci prettamente femminili, provenienti dalla provincia di Modena e Reggio Emilia, propone interessanti rielaborazioni di canti dal sapore moderno, dal Gospel al Musical. Il repertorio è prevalentemente dedicato all'interpretazione dei più famosi e tradizionali Gospel e Spirituals

(Hail Holy Queen, Amazing Grace, The Gospel Train), ma nel corso degli anni il Coro ha sempre più allargato i propri interessi musicali. L'offerta musicale del Coro si è potuta arricchire con l'interpretazione di brani appartenenti al repertorio Blues/Musical (One, Cats, Chicago) ed estemporanee escursioni verso il genere Pop (It's raining Man..), con cover di famosi brani contemporanei, senza mai allontanarsi stilisticamente dalla radice Gospel, consentendo così di costruire un repertorio vario e differenziato.

Direttrice del Coro è Francesca Canova, pianista e direttrice di vari cori. Per i coristi quello che conta e accomuna è la voglia di stare insieme per cantare e per ricevere e comunicare emozioni: d'altronde, il genere musicale Gospel (la traduzione italiana di Gospel è Vangelo), si nutre soprattutto di questo.

Nato nell'America dello schiavismo, praticato dai neri per dar voce a un anelito di libertà e di speranza, il "Gospel" reca nelle sue sonorità i retaggi ritmici dell'Africa tribale, integrati ad armonizzazioni sempre più "occidentalizzate", man mano che prende campo e si sviluppa: mentre contiene nei testi invocazioni di rara suggestione, suggerite dall'essenza di quel cristianesimo che, "imposto" agli schiavi dal popolo padrone, saprà accendere una consapevolezza e una speranza c

IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI, INSIEME, ORA È UNA REALTÀ



Sabato 18 ottobre è stato inaugurato il Centro Polifunzionale, nel rispetto dei tempi tecnici fissati per la consegna della struttura.

La collettività, insieme, ha realizzato un sogno. "Insieme" e "grazie" sono state le parole ripetute più volte durante la giornata inaugurativa.

Il Centro ora è davvero realtà, attualizzazione di un sogno condiviso, nato da un'idea lontana formulata dall'ex Sindaco Vilmo Delrio, da Don Giuseppe Bassissi, e dalla donazione del terreno da parte di un generoso cittadino: Cervi Vivaldo. Così è nato il Centro Diurno Casa Cervi, così, successivamente l'On. Antonella Incerti, allora Sindaco, e l'instancabile Don Bassissi hanno completato l'opera con la realizzazione della Casa, inaugurata oggi. Toccherà ora al Sindaco Nico Giberti proseguire il lavoro con la gestione della struttura, insieme a Don Gigi Lodesani, succeduto a Don Giuseppe Bassissi. "Sono certo dell'impegno, consapevole della responsabilità, convinto delle scelte fatte e sicuro della buona riuscita, perché ad andare

avanti non saremo soli, ma saremo insieme. Si tratta di una struttura in classe A+, basata su modelli nordeuropei" ha sottolineato Giberti "e la nostra ambizione è quella di coniare una classe A+ anche per classificare la qualità di vita che saprà offrire, del benessere fisico e psicologico dei propri ospiti".

La giornata inaugurativa ha visto la presenza, a fianco del Sindaco, dell'On. Antonella Incerti, dell'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Teresa Marzocchi, di Don Giuseppe Bassissi e di Pietro Montanari, presidente della Società Albinea Casa Insieme, oltre a quella dei Progettisti Arch. Carlo Margini e Arch. Francesca Fava. Nel salutare ancora una volta la sua comunità Don Bassissi ha ricordato che questo rappresenta il suo ultimo progetto dopo l'Hospice, Casa Betania e il Centro Diurno e che ha l'ambizione di "mettere al centro dell'attenzione di tutti quell'anello di una comunità che si presenta più fragile: gli anziani". Don Bassissi non poteva cedere il testimone a Don Lodesani con maggior orgoglio, perché ha lasciato davvero, con quest'opera, una grande eredità.

IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI, INSIEME, ORA È UNA REALTÀ

L'On. Antonella Incerti ha creduto fin da subito nel progetto ed ha lavorato con convinzione, da Sindaco, per progettare e portare a termine la struttura. "Oggi la politica ha bisogno di una comunità intorno. Penso alla comunità nel senso vero, in grado di accettare e condividere i valori di riconoscenza, reciprocità, dono. Il senso dell'azionariato popolare è proprio quello di creare la capacità di avere fiducia nelle Istituzioni: di coniugare il "noi" anziché l'"io".

Quest'opera costituisce un passaggio fondamentale, la concretizzazione di un impegno verso le famiglie



e una trasformazione dell'idea di servizio per anziani. L'architettura e la gestione del centro sono state studiate per far conciliare le diverse esigenze dei suoi fruitori, qui gli ospiti potranno trovare confort, assistenza, servizi e autonomia.

"Avete fatto una cosa straordinaria" ha affermato con convinzione l'Assessore Regionale Marzocchi "e ci siete riusciti perché eravate insieme. Ma ancor più straordinario è il rispetto di tempistiche così strette, inusuali per una pubblica amministrazione. Questo è il risultato di un lavoro davvero innovativo, che ho portato come esempio

in diverse occasioni, per le sue particolarità. Un bellissimo esempio, di cooperazione congiunta. Poi c'è un altro valore: quello della buona prassi, della flessibilità e della modularità della casa, e della sua permeabilità".

Sul fronte della "Casa" a fianco dell'ingresso è stata collocata la "prima pietra", scolpita da Giuseppe Ligabue. Questa pietra, ispirata alla Pieve di Albinea, riporta la sagoma di un angioletto segnamento situato sopra al campanile, e la dicitura "Comunitas Albineae", la stessa scritta che contrassegna le panche che nel 1006 la comunità Albinetata donò alla Basilica della Madonna della Ghiara. I presenti hanno poi potuto visitare la struttura, apprezzare l'aromaterapia che si diffondeva negli ambienti, insieme al senso di piacevolezza evocato dalla luminosità, dagli arredi, dalla serenità suscitata dal luogo. Ancora una volta la parola "insieme" si riallaccia al Centro, ancora una volta le parole possono dare un senso aggiunto alle cose: Albinea, insieme, riuscirà nel suo intento e, presto, gli ospiti potranno abitare questi locali.

MODALITÀ DI ACCESSO

La gestione dei servizi è a cura della Cooperativa

Sociale Albinea Insieme Casa Cervi Luigi che si occupa già dell'omonimo Centro Diurno.

Complessivamente la struttura potrà accogliere 30 posti di Casa Protetta a cui si aggiungono 12 alloggi assistiti, per un totale di 53 posti. Nel marzo scorso sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di accesso agli alloggi assistiti, con priorità riservata ai cittadini di Albinea anche se il bacino d'utenza sui posti privati sarà molto più ampio trattandosi di una struttura di ambito distrettuale e oltre. Le domande per gli alloggi potranno comunque essere presentate in qualsiasi momento e andranno a

costituire una graduatoria di priorità per le assegnazioni, conformemente ai criteri definiti dagli atti del Consiglio della Società. Per informazioni approfondite è possibile consultare il sito www.albineacasainsiemecervilugi.it o rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune tel. 0522/590209 - 590225.

Per quanto riguarda, invece, la Casa Protetta, a breve saranno aperte le domande di accesso con riferimento ai posti di degenza privati, che dovranno essere presentate direttamente presso la struttura; solo successivamente, in seguito all'eventuale assegnazione di posti letto accreditati di ambito distrettuale, sarà possibile rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune di residenza per presentare la richiesta di accesso su questi posti e l'inserimento nella relativa lista d'attesa.

“Ho iniziato il mandato da Assessore nella consapevolezza di ereditare una grande patrimonio, perché Albinea è riconosciuto in provincia per l'eccellenza dei suoi servizi. Ho seguito, prima da cittadina, le fasi di realizzazione del Centro Polifunzionale ammirando il modo nuovo con cui si è scelto di “fare il sociale” ha affermato l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Mattioli “ad Albinea i servizi funzionano anche perché sono da sempre studiati per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini, tenendo alto lo sguardo sulla qualità di vita. In questa prospettiva



si colloca il Centro per Anziani che arricchisce una rete integrata di offerta per la popolazione anziana. Sono consapevole della grande responsabilità cui sono chiamata e che voglio affrontare con entusiasmo, insieme alle famiglie e ai cittadini. Albinea è e resta una comunità coesa e inclusiva e le Istituzioni hanno il chiaro compito di sostenere ogni processo che favorisca l'armonica inclusione di tutti i suoi componenti.”

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune è a disposizione nelle giornate di Lunedì Giovedì e Sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00 per fornire tutte le informazioni necessarie tel. 0522/590209 - 590225.

UN PROGETTO CONDIVISO ANCHE NEL FINANZIAMENTO

Il costo di realizzazione dell'opera è stato di circa 4 milioni di euro, sicuramente impegnativo per un comune di quasi 9.000 abitanti e con un bilancio che non raggiunge i 10.000.000 di euro e con un potenziale di spesa condizionata dal patto di stabilità.

Si ricorda che il finanziamento per la costruzione e l'arredo della struttura si è avvalso dei contributi di Enti e privati:

- Un contributo di 600.000 euro è stato stanziato dalla Regione Emilia Romagna;



IL CENTRO POLIFUNZIONALE PER ANZIANI, INSIEME, ORA È UNA REALTÀ

- Un contributo di 100.000 euro dalla Fondazione Manodori;
- Una donazione di 70.000 euro del signor Vivaldo Cervi

A questo va aggiunta la disponibilità del terreno in diritto di superficie da parte della Parrocchia.

Ovviamente il volume di spesa ha imposto l'accensione di un mutuo da parte della Società Albinea Casa Insieme. E, come ormai tutti i cittadini sanno, fin dalle prime fasi progettuali ha preso vita un sistema di finanziamento innovativo: quello dell'azionariato popolare. L'idea è stata accolta positivamente dalla cittadinanza e tante sono le adesioni ricevute. Ma siamo ancora lontani dal poter ritenere di essere giunti definitivamente in porto. La partecipazione dei cittadini, anche soltanto con l'acquisto di una azione (pari al valore di 100 euro) avrà per le Istituzioni grande importanza.

Nel mese di settembre ogni famiglia ha ricevuto una lettera che sintetizza le modalità di adesione, per sensibilizzare le coscienze sull'importanza della collaborazione pubblico-privato, formula che consente alle Istituzioni di accrescere le risorse a disposizione.

Lo stile di partnership messa in atto dalla Società Albinea Casa Insieme è molto semplice e consiste nel conferimento di uno o più mattoni simbolici costituiti da azioni del valore di 100 euro. Al cittadino viene consegnato un vero e proprio titolo di partecipazione alla S.p.A. Albinea Casa Insieme riportante il numero di azioni acquistate. Questo titolo non garantisce diritto di voto, ma attesta al sottoscrittore il diritto di partecipazione agli eventuali utili societari e rappresenta il segno tangibile della partecipazione alla realizzazione di un bene comune. La procedura per aderire è molto semplice: basta recarsi in banca (Credem, Unicredit, BPER) e versare l'importo desiderato sul conto di ALBINEA CASA INSIEME S.p.A. con la causale "Partecipazione all'azionariato popolare". In seguito il cittadino riceverà a casa il certificato di partecipazione.

Resta tuttavia valida la possibilità di contribuire anche attraverso donazioni, con eventuale detraibilità fiscale, mirate alla copertura di costi specifici come, ad esempio, la realizzazione di un posto letto o di una camera o, ancora, di un appartamento dove sarà posta una targhetta con il nome del benefattore.

